

uomo o donna, deve insistere sui propri diritti dell'individuale scelta del sistema di vita e di azione".

E qui è ancora un passo che sintetizza tutta la sostanza in una affermazione: "La No Conscriptio League è la voce di protesta contro la coercizione dei coscienti avversatori dell'intervento nella guerra". Tutto la portata del movimento contro la coscrizione è in una vignetta. L'intero movimento contro la coscrizione nel paese è attraverso tutto il paese sorso ed è pel proposito di lanciar la voce della protesta, esprimere le opinioni degli avversatori dell'intervento, le loro obiezioni e le loro ragioni che li levano contro la guerra; tutta gente che si rifiutano a portare le armi per motivi di coscienza. Questo è stato il proposito del movimento contro la coscrizione; espresso mediante il manifesto, ed espresso nel più facile e più semplice linguaggio. E soltanto un pubblico mestierante d'accusa poteva interpretare malignamente e provarsi ad imporre a voi che esso significasse **non registrazione**. Non significa niente di tutto ciò in modo assoluto, e significa qualunque altra cosa che si. Ma era necessario usare il sottile e i soliti professionali inganni a sostenere l'impossibile, la ridicola posizione dell'accusatore pubblico in questa causa. (continua)

A che punto siamo?

Mi chiede un lettore, mi chieggono ad ogni corriere centinaia di compagni felicitati, di amici antichi e fedeli.

A che punto siamo dell'acerba controversia che a proposito dell'articolo **Matricolati** si è accesa tra la *Cronaca* e le autorità Federali, e turba così profondamente la vita e la funzione del giornale?

A questo punto siamo: che fino ad oggi la *Cronaca Sovversiva*, per quanto non abbia perduto mai la franchigia dell'abbonamento postale di seconda classe, non può circolare per le poste federali.

Il contrasto doveva risolversi in un primo hearing che il sig. Alessandro McDockery aveva cortesemente offerto al nostro Galleani il 19 del Luglio scorso, che era stato rinviato al 25 dello stesso mese. Ma tanto il 19 che il 25 il nostro editore era doppiamente impegnato alla Corte Federale per il processo che contro di lui è stato incoato, ed al Commissariato dell'Emigrazione a contenermi la proposta deportazione. Per il che ha dovuto sollecitare un altro rinvio a Settembre, quando dell'articolo **Matricolati!** causa di tanta guerra, abba detto la sua parola la magistratura Federale; chiedendo al terzo assistente generale del Ministero delle Poste signor Alessandro McDockery quale sia l'esatta posizione attuale della *Cronaca Sovversiva* dinanzi alle disposizioni ed alle autorità postali della Confederazione.

Accordando il rinvio a Settembre il signor McDockery così si scriveva il 19 Luglio testè caduto: "In view of the **decisions in your night letter decision will be held in abeyance until September 15, 1917, provided there is nothing in any of the issues of the publication in the mean time which would be objectionable under the law**".

In termini espliciti il Ministero delle Poste ad analoga domanda risponde: qualsiasi decisione intorno alla perdita o meno della franchigia postale di seconda classe da parte della *Cronaca Sovversiva* è provvisoriamente sospesa fino al quindicesimo del Settembre venturo, e la *Cronaca Sovversiva* continuerà a circolare per le poste federali sempre che nulla di contrario alla legge sia riscontrato in qualcuno dei numeri che seguiranno.

Lasciamo pel momento una grave questione: se, non essendosi dal Congresso Federale consentito al Presidente alcuna autorità di censura, i condizionali del Ministero delle Poste siano o meno conciliabili colla costituzione e colla legge.

E' questione che si risolverà in Settembre, e pare a noi senza grandi contrasti e con indubbia fortuna.

Siamo in tema di disposizioni provvisorie, e secondo queste provvisorie sono le categoriche disposizioni del Ministero delle Poste, e per esso del signor Alessandro M. Dockery la *Cronaca Sovversiva*, ove non urti nelle sanzioni della legge, ha diritto di circolare per le poste federali.

Non c'è che una piccola disgrazia; che il postmaster di Lynn, Edmund S. Higgins si è messo in testa — con questi caldi e coi furori dittatoriali che imperverano nella grande repubblica — di essere un tantino più in su che non siano il Ministero delle Poste e quello della Grazia e Giustizia; e si rifiuta di accettare agli sportelli i pacchi della *Cronaca Sovversiva*, togliendo così anche ai suoi superiori di giudicare se nelle rispettive pubblicazioni vi sia qualche cosa di *objectionable under the law*.

Avantieri abbiamo quindi dovuto reclamare un'altra volta al Ministero, e ci attendiamo da un'ora all'altra un provvedimento sensato al riguardo.

Dove venga, la spedizione della *Cronaca Sovversiva* si farà normalmente colla regolarità e colla speditezza che per

lo passato non lasciavano esca né a proteste né a reclami.

Dove non venga andrà in Washington a sollecitarlo di persona il nostro Galleani, ed intanto si durerà nello spediente che si complica di qualche ritardo, dei relativi malcontenti, ma rimane a dimostrare l'inutilità vana ed odiosa del bavaglio e della censura.

Perchè sul contrasto, sui dispetti miserevoli, su le persecuzioni taccagne, una realtà canta gioconda. Mente beffarda: la *Cronaca* non muore, né abdica, né piega: la tempesta ne gonfia orgogli e labari, sfida del progresso, della libertà irrefrenabili ai podagrosi fucinatori di capestri e di anatemi.

La *Cronaca* non muore!

Nagott.

LO SCIOPERO DELL'ARIZONA

E' ormai un mese e 2 giorni che respiriamo a pieni polmoni l'aria libera, vivificante della vita. Un mese di sole, di speranze, d'amore e di poesia. Un mese! se non di pace e felicità, almeno liberi di coricarci e d'alzarci a nostro beneplacido senza l'incessante ed assordante *sirena* della miniera che ogni mattina ci chiamava, col suo lugubre fischietto, alla schiavitù, alla produzione della ricchezza per i nostri padroni panciuti che oggi, alla distanza d'un mese, ci chiamano bruti, incendiari, vagabondi.

Mine, molini, fonderie, officine meccaniche, impianti elettrici ecc. rimangono oggi ermeticamente chiusi, eccezione fatta di qualche pompista, che come ho detto in precedente corrispondenza, hanno sempre lavorato crumiresamente.

Pare che la lotta sarà lunga. Il novanta per cento degli scioperanti sono decisi a proseguirla fino alla vittoria, non soltanto di questo distretto, ma di tutti quelli che si trovano oggi in sciopero nell'Arizona, Montana, ecc.

Nel buio però lavorano i... pipistrelli che, diciamo francamente, corrispondono al nome d'Ufficiali della W. F. of M. (Dico Ufficiali, perchè ad eccezione di pochissimi fanatici e settari, i membri di detta organizzazione hanno dimostrato di voler e poter fare senza capi). E i pipistrelli, tutti sanno, aborrono la luce del sole: così gli Ufficiali della W. F. of M. i quali non tennero ancora un Comizio all'aperto durante lo sciopero. Sempre a porte chiuse come i preti e governanti. E notatelo che non s'ammettono nei loro meetings che i soci col libretto alla mano.

Domenica 22 u. s. tennero un comizio qui in Miami al *Dreamland Hall*, alle 11 a. m. Volli fare il curioso. Andai di fronte alla Hall. Cosa ho veduto? Oh! nulla di straordinario: tre caporioni sulla porta a visitare i... passaporti, col maresciallo del paese armato di rivoltella al loro fianco. Altra mezza dozzina di mastini, forse membri della "Loyalty League", armati anche loro fino ai denti, gironzolavano intorno alla Hall tenendo in distanza i curiosi. Nessuno deve sentire le loro porcherie: solo le dobbiamo poi subire, come subire dobbiamo la marcia società presente che li protegge. Quale fu lo scopo del Comizio? Precisamente non si sa ancora. Io sono d'opinione che fu per tastare il terreno; poiché dentro v'erano molti capi e sotto capi di mine. Non possono digerire la pillola che dopo 3 giorni di sciopero li obblighiamo a chiudere tutte le miniere dove la W. Federation diede il suo permesso di lavorare, avendo quei padroni accettato le loro balorde domande, di cui sapete.

Come gran Sacerdote ponteficante nella W. F. of M. è una vecchia conoscenza della *Cronaca Sovversiva*. Indovinate? E' l'ex anarchico Tirolese Tom Corra. Di questo appassionato cacciatore di pagnotte avete voi — se non erro — ad occuparvene. Ebbene è oggi una grande personalità con la carica molto delicata di Segretario del *Trade Council* nella W. F. of M.

Potrebbe ben durare per lui lo sciopero a 5 scudi al giorno! Ma lasciamo affogare questo lanzicheneco. Ieri 1 Agosto la W. F. of M. ha avuto l'onore (sic) d'abboccarsi coi mediatori delle compagnie l'ex governatore Hunt e Mc Bride. Cosa discussero non si sa, ma è facile arguirlo: si tratta di farci ritornare a nostro disdoro, al lavoro. Le mine debbono riattivarsi perchè il legname marcisce e queste possono franare completamente a tutto danno delle povere compagnie che l'anno testè decorso,

realizzarono in queste un profitto netto di 30 milioni. Così ragionano tutti i nemici nostri. Il giornale locale "The Silver Bell" annunciava ieri alle 4 P. M. un comizio per oggi alle 2 P. M. sotto gli auspici della W. F. of M. al "Dream Land Hall, ove si deve spiegare al pubblico (quale?) il risultato della cicalata d'ieri coi "mediatori". Sono stati invitati anche tutti i lavoratori di Globe. L'annuncio si spiega chiaro: ammissione col libretto alla mano (esclusi gli I. W. W. che sono maggioranza) e tutti quelli affiliati all'American F. of L. Hunt e Mc Bride saranno i maggiori oratori, i quali leggeranno i rapporti delle... negoziazioni delle... pecore.

Mentre scrivo il comizio è in corso. Ho sospeso per mezz'ora per recarmi a vedere il principio della riunione. Il Hall è ermeticamente chiuso (il termometro marca 105 gradi di calore). Ne ho visto entrare d'ogni qualità: minatori, falegnami, elettricisti, cuochi, camerieri, fornai, commercianti, banchieri, boss, poliziotti, soldati spie, Loyalty League insomma tutta una turba d'imbroglioni che collo sciopero non dovrebbero avere nulla da fare. D'ieri sulla porta, sempre il bravo maresciallo.

Non so cosa concluderanno ma è prevedibile che sarà il tradimento. Vogliono spingerci al lavoro per forza, perchè il paese è quasi alla bancarotta. Le Banche non fanno più affari per nulla. I nikel show debbono chiudere, i grossieri pure, i saloon-keepers non possono più vendere la loro acqua fetida ed i padroni coi preti non percepiscono i lauti dividendi. Più di 1500 persone gli lasciarono il paese. Sono rimasti quelli che non hanno baiocchi. E questi si sa che sono... indesiderabili cittadini. Dunque: il tradimento è vicino. E vi terrò informati del resto presto.

Intanto ecco la mia prova in cui m'induce di gridare al tradimento:

Trascrivo dal giornale forcaiuolo di Globe "Arizona Record" in data 2 Agosto 1917.

"Proclamation Protects Workers in Mines".

"The following proclamation was issued yesterday by Lieutenant Colonel George P. White, commanding the United States forces in the Globe-Miami district:

"Headquarters Camp U. S. Troops" Globe, Ariz., August 1-1917

"In view of the conciliatory attitude recently adopted by the Mine Operators and the Western Federation of Miners in this district and the evident desire on the part of both to resume working condition, it is announced that protection will be furnished by the Military Forces to any Employee of the Old Dominion Copper Company actually desirous of and reporting for employment at the mine or any of its subsidiary branches.

Signed, Geo P. White, Lieut: Col. Cav. D. O. L. Comdg.

I nostri cuginastri dell'I. W. W. che hanno dato il free pass ai soldati nei loro balli di beneficenza possono andare orgogliosi. I soldati proteggeranno i crumiri.

Dal giorno che ci proibirono i comizi all'aperto nel centro di Miami gli I. W. W. tengono le loro riunioni tutte le sere al Base Ball game, alle 7 P. M. Finora c'è stato buon concorso di popolo. Ieri sera, però è stato il record dei comizi: v'erano circa 2 mila persone. Lo si deve alla coincidenza d'un tristissimo episodio, che pure voi a quest'ora conoscete. La stampa locale ci annunciava ieri che

a Butte, Mont. "un nemico di Uncle Sam" (parole della stampa) era stato impiccato ad un albero, *Frank Little*, organizzatore dell'I. W. W., da una banda di criminali citizens. Sparsasi l'obbrobriosa notizia in tutti pervase un brivido di sdegno e di collera e ci passammo la voce d'intervenire tutti in massa al Base Ball Game. Parlarono brevi ed eccitati oratori in tutte le lingue. Si decise di sollecitare lo sciopero generale con unanime entusiastica delirante approvazione. Fu l'unico comizio dell'I. W. W. dove non s'è fatto del riformismo, e fu il più caloroso ed entusiasta di tutti. Ciò prova che il popolo è più propenso all'azione rivoluzionaria che all'inerzia.

Staremo a vedere se lo sciopero generale verrà proclamato, o no. La notizia dell'impiccagione di Frank Little non ci fu confermata ancora da Butte, dove da due giorni non si possono ricevere telegrammi. C'è la censura. Come verrà censurato il telegramma per lo sciopero generale.

Tutto è in mano delle Autorità. Miami pullula di spie e di detectives. I soldati fanno servizio da poliziotti, e forse finiranno col prendere il nostro posto nella miniera. Si persuaderanno che non abbiamo scioperato invano.

Oh! se lo provassero! Staremo a vedere. P. Perruchon Miami, Ariz. 2 Agosto 1917.

Vuoi tu sorridere al guerrier che parte?

Send they away with a smile! canta della guerra l'ultima canzone, che va a ruba e trova coristi per ogni trivio.

Ne ho inciampato più che una dozzina ieri lungo la via ombrata di Fore River. Tornavano dal cantiere enorme nelle nitidi automobilisfavillanti nei raggi del tramonto d'oro, e cantavano felici, fiorenti di giovinezza e di salute

Send they away with a smile.

L'abito impeccabile, le mani bianche, i volti rosei, l'esuberante gaiezza non denunciano la consuetudine mortificante della fucina e del lavoro. Eppure venivano di là, dal ciclopico arsenale che ansa giorno e notte la tragica preparazione della guerra.

— Gioventù felice! bisbiglia un vecchio che nella scia di polvisculi d'oro ne segue la corsa vertiginosa ne coglie l'eco gioconda.

— E' gioia e gloria il lavoro quaggiù, perchè non sarebbero felici i suoi legionari? Lavorano per la patria e per le sue fortune, e pingui, ben pingui debbono esserne i compensi se a casa possono tornare dopo l'aspra giornata, cantando, in un automobile che costa qualche migliaio di dollari.

— Il lavoro di quella gente? E' un impostura. Lavorano per burla. Sono i figli di papà annidati nelle palazzine di Brookline, di Jamaica Plain, lungo il Fenway Park, nei quartieri aristocratici dell'Atene americana.

Il primo squillo della grande guerra li ha svegliati di soprassalto affacciando alla loro ignavia di perdigiorni l'orribile cimento ed il mortal rischio delle trincee laggiù, sotto lo squallido cielo delle Fiandre straziate.

E si sono eroicamente giurato che alla guerra non andranno.

Fingono da un mese di lavorare pel governo, per l'esercito, per la marina, per la guerra nei cantieri di Fore River, vi staranno, burlando il prossimo e la patria, un altro paio di settimane, finchè visite, rassegne, liste di mobilitazione e di esenzione non siano compiute, poi... poi torneranno a casa infingardi, poltroni ad inneggiare alla guerra della democrazia e della civiltà, mentre a rompersi il collo, a morir di strazio o di piombo al fronte saranno partiti gli straccioni.

Send they away with a smile...

recava ora fioco il sospiro del crepuscolo sanguigno, ed errava davvero su le labbra smorte del vecchio un sorriso; ma era d'odio e di scherno.

Io non credevo. La patria, è quaggiù nell'adolescenza. Non ha che un secolo di vita. Come tutti i giovani accessibile agli impeti alle febbri, agli entusiasmi generosi. Nelle parole acris del vecchio qualche altra passione mordeva che non fosse l'amor della patria e la fierezza della stirpe egualmente mortificati.

Ma tornando più tardi m'è venuto fra le mani il *Boston Traveler* della gior-

nata: Kingdon Gould, il pronipote miliardario di Jay Gould non vuol fare il soldato; non vuol partire per la guerra, ha moglie, è sostegno di famiglia, non partirà.

Ha una rendita di parecchi milioni all'anno Kingdon Gould, è anzi disposto a pagar di borsa se la patria avrà bisogno di quattrini, ma di pelle no, **not of his blood**, ha dichiarato formalmente. Ed è sano come un pesce.

Ma non partirà, la legge che trova uno sceriffo pronto a sfondarvi le porte di casa la notte, se siete poveri straccioni, ed a strapparvi dalla cuccia, dalle braccia della moglie e dei figlioli in pianto, la legge su la soglia aurea di Kingdon Gould, si arresta, posa la spada e le bisacce, e scioglie le gonnie come l'ultima baldracca del quadrivio.

Kingdon Gould non andrà alla guerra; non vi andrà che la marmaglia....

Send they away with a smile...

Non vi andrà neanche Noble Foss il figlio dell'ex-governatore del Massachusetts. E' giovane, forte, milionario direttore anche lui della Sturtevant Aeroplane Co.; ma non partirà. Ha moglie — la moglie è ricca quanto lui — e resterà a casa come sostegno di famiglia.

A Marion, dove Noble Foss ha il suo aristocratico villino la gente di pudore e di buon senso è scoppiata, a quel pretesto, in una sghignazzata. Ma l'ex-governatore è intervenuto.

— Quello di esser sostegno di famiglia non è che un pretesto; in fatto Noble Foss, il mio figliolo, resta a casa per dare alla patria e consacrare alle fortune della guerra le risorse del suo genio meravigliosamente inventivo. Bisogna vedere nelle officine della Sturtevant Aeroplane Co. di che cosa Noble sia capace!

Io non contesto. E' stato a scuola vent'anni, nelle officine paterne tra macchine sapienti ed operai geniali ha passato le sue ore d'ozio, le sue giornate di vacanza; è passato per l'Istituto di Tecnologia e per l'Harvard University, e se non sapesse neanche tagliare un pezzo di metallo, non si direbbe che non be davvero mangiato fin qui il suo pane a tradimento.

Ma c'è qualcuno che contesta.

L'ufficiale sanitario che al consiglio di leva gli ha passato la visita l'ha visto serrato in un cinto erniario a due cotiledoni:

— Soffrite?
— Assai, dottore.
— Reclamate la riforma per imperfezione fisica?
— Una doppia ernia.

Il dottore toglie il cinto, passa la mano cauta su l'inguine accusato, a destra, a sinistra, tasta, preme, fa respirare, forte, tossire ripetutamente il suo paziente, e non trova nulla, non ha né un'ernia doppia né un'ernia semplice Noble Foss, non ha nulla, non ha nell'animo che il tumore infetto e turgido della poltroneria, della vigliaccheria: è per la patria, è per la guerra, l'ha proclamata nei comizi nelle mascherate tricolori, nelle baldorie della croce rossa, e nelle piazzauole campagne dei prestiti con indemoniato fervore. Ora che la guerra è venuta è anche lui del parere di Kingdon Gould, di Stuart Chase, degli imboscati milionari di Fore River: fino ad un pugno di palanche, va bene! quanto alla pelle no, basta alle esigenze della guerra la pellaccia della marmaglia

Send they away With a smile...

Ed è così dappertutto: la marmaglia s'aggioga senza recalcitrare, s'allena ad Ayer, nei baraccamenti del Maine e del Virginia con rassegnata tenacia, e do mani su le galere in armi, pronte a sciogliere vele e bandiere per l'impresa gloriosa, domani.....

Veramente che cosa farà domani non può dire nessuno.

Non potrebbe darsi che vedendo rintanati nel covo dei pretesti scurrili e delle complicità nepotiste gli eroissimi lupicini, si decidesse a rimanere essa pure, non fosse che per snidarli, inchiodarli su la gogna, iniziando incontro a cotesti alleati del peggior kaiserismo la guerra e le rivendicazioni della più vasta democrazia che a la giustizia strapperà le bende, e non consentirà freno di statuti e di codici alla libertà, nè scherno di privilegi sulla fronte gloriosa della fratellanza?

Nel grembo del domani ha l'imprevveduto le sue sorprese; che la poltroneria di classe precipita espiatrici.

Non v'è che da aspettare.

Bifolco.